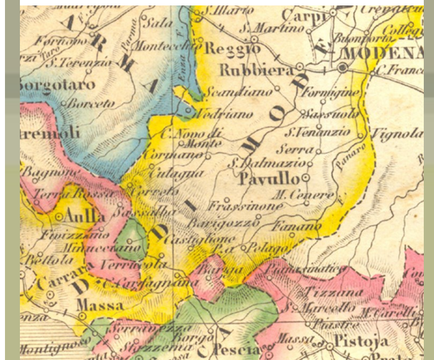
La storia di un'impresa avveniristica

Dal 1452, la Casa d'Este governò, per investitura imperiale, un mosaico di territori distribuiti tra l'Italia settentrionale e l'Europa centrale, diversi ma unificati dall'autorità del Duca. In questo quadro l'Appennino settentrionale e la Garfagnana, pur aree marginali, ebbero un ruolo strategico per le risorse boschive e per la valle del Serchio, fondamentale come via di collegamento militare tra la Pianura Padana e la costa toscana.
Nel XVIII secolo, il progetto della Via Vandelli si inserì nella strategia estense di unione dinastica con i Cybo di Massa, sancita nel 1741, per assicurare a Modena l'accesso al mare. In questa prospettiva si inseriscono i primi progetti di viabilità transappenninica databili al 1728 e attribuibili a Domenico Vandelli, realizzati su incarico del duca Francesco III d'Este. La frammentazione politica della Garfagnana impose però scelte di tracciato dettate più dalla sicurezza geopolitica che dall'efficienza tecnica. Fu così preferita al tracciato nella vallata della Turrite Secca e il Passo del Vestito la più difficile "Strada della Tambura". Interamente estense ma complessa da realizzare e mantenere, attraversa la valle dell'Edron, il Passo della Tambura e Resceto.
Con il cambiamento degli equilibri politici e l'apertura di vie più agevoli, la Via Vandelli perse la sua importanza strategica ma rimane una testimonianza significativa della visione riformatrice settecentesca e uno dei primi esempi di strada moderna concepita come strumento di sviluppo economico e sociale.

The history of a trailblazing undertaking

From 1452 onwards, the House of Este ruled, by imperial investiture, a tapestry of territories spread across northern Italy and central Europe, which were diverse but unified by the authority of the Duke. In this context, the northern Apennines and Garfagnana, although marginal areas, played a strategic role due to their forest resources and the Serchio valley, which was fundamental as a military link between the Po Valley and the Tuscan coast.
In the 18th century, the Via Vandelli project was part of the Este family's strategy of dynastic union with the Cybo family of Massa, ratified in 1741, to ensure Modena's access to the sea. The first trans-Apennine road projects, dating back to 1728 and attributed to Domenico Vandelli, were commissioned by Duke Francesco III d'Este. However, the complex political fragmentation of the Garfagnana area meant that route choices were dictated more by geopolitical security than technical efficiency. Thus, the more challenging "Strada della Tambura" was chosen. This route ran through the Edron Valley, crossed the Passo della Tambura, and passed through the village of Resceto. Although entirely within Este-controlled territory, it was far more complex to build and maintain than the alternative route through the Turrite Secca Valley and the Passo del Vestito.
With the change in the political balance and the opening of easier routes, the Via Vandelli lost its strategic importance but remains a significant testimony to the reformist vision of the 18th century and one of the first examples of a modern road conceived as a tool for economic and social development.



La strada da percorrere

La Via Vandelli è un cammino storico e itinerario escursionistico di circa 170 chilometri, suddiviso in 7 tappe, che collega Modena a Massa, ripercorrendo il tracciato ottocentesco originario. In diversi tratti, tuttavia, la strada storica coincide con infrastrutture moderne ad alto traffico: per garantire sicurezza e qualità dell'esperienza, sono stati quindi individuati percorsi escursionistici alternativi, studiati per rimanere il più possibile fedeli all'andamento originario.
In Toscana un accordo tra enti, con capofila il Parco delle Alpi Apuane, definisce governance e Masterplan per valorizzazione, gestione e sviluppo coordinato dell'itinerario.
Il Masterplan per la Via Vandelli è strutturato in tre fasi. La prima fase definisce l'ambito del Cammino e ne chiarisce motivazioni, caratteristiche e finalità. La seconda fase è dedicata alla definizione delle strategie, dei progetti e delle azioni finalizzate alla valorizzazione del Cammino e del patrimonio culturale e ambientale ad esso connesso. Infine, la terza fase riguarda la gestione operativa del Masterplan, attraverso l'attuazione delle singole azioni, affidata a un ente capofila, responsabile del coordinamento. Per ogni azione sono definiti partner, obiettivi, risorse finanziarie, fonti di finanziamento e tempi di realizzazione. Il progetto si basa su partenariati volontari tra istituzioni, privati, associazioni e comunità locali, con monitoraggio continuo per garantire coerenza tra risultati e obiettivi.

The way forward

The Via Vandelli is a historic trail and hiking route covering approximately 170 kilometres, divided into seven stages, connecting Modena to Massa, retracing the original nineteenth-century route. In several sections, however, the historic road coincides with modern, high-traffic infrastructure: to ensure safety and quality of the experience, alternative hiking trails have been identified, designed to remain as faithful as possible to the original route.
In Tuscany, an agreement between various bodies defines the governance and Masterplan, led by the Apuan Alps Park, for the promotion, management and coordinated development of the route.
The Masterplan for the Via Vandelli is structured in three phases. The first phase defines the scope of the route and clarifies its motivations, characteristics and objectives. The second phase is dedicated to defining strategies, projects and actions aimed at promoting the route and the cultural and environmental heritage associated with it. Finally, the third phase concerns the implementation of individual actions.

Geoparchi mondiali UNESCO

I Geoparchi mondiali dell'UNESCO sono aree geografiche singole, delimitate da un unico confine continuo, dove i siti e i paesaggi di valore geologico internazionale sono gestiti secondo un approccio integrato, riguardo la tutela, l'educazione e lo sviluppo sostenibile. Un Geoparco mondiale UNESCO valorizza il patrimonio geologico locale, in stretta connessione con quello naturale e culturale presente nella stessa area, al fine di accrescere la consapevolezza e la comprensione di alcuni fattori chiave oggigiorno affrontati a livello globale, quali l'uso sostenibile delle risorse della Terra, la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici e la riduzione dell'impatto dei disastri naturali. Proteggendo le risorse geologiche dell'area, si realizzano allo stesso tempo condizioni favorevoli alla nascita di imprese locali che puntano all'innovazione, alla creazione di nuovi posti di lavoro e all'organizzazione di corsi di formazione di elevata qualità, così come si generano nuove fonti di reddito attraverso il geoturismo.
Il Parco Regionale delle Alpi Apuane fa parte della Rete Europea e Mondiale dei Geoparchi dal 2011 ed è un Geoparco mondiale UNESCO dal 2015. Affascinante complesso orografico, il Geoparco si caratterizza per le alte cime e le profonde valli, le grotte carsiche e le doline, i marmi e i suoi geositi che testimoniano la sua eccezionale geodiversità.

UNESCO Global Geoparks

UNESCO Global Geoparks are single, unified geographical areas where sites and landscapes of international geological significance are managed with a holistic concept of protection, education and sustainable development. A UNESCO Global Geopark uses its geological heritage, in connection with all other aspects of the area's natural and cultural heritage, to enhance awareness and understanding of key issues facing society, such as using our Earth's resources sustainably, mitigating the effects of climate change and reducing the impact of natural disasters. The creation of innovative local enterprises, new jobs and high quality training courses is stimulated, as new sources of revenue are generated through geotourism, while the geological resources of the area are protected.
The Apuan Alps Regional Park joined the European and Global Geoparks Network in 2011 and officially became a UNESCO Global Geopark in 2015. A fascinating orographic complex, the Geopark boasts high peaks and deep valleys, karstic underground caves and sinkholes, marbles and its geosites testifying of its outstanding geodiversity.

Via Vandelli

Strada ducale del Settecento da Modena a Massa
Ducal road of the 18th century from Modena to Massa

da Modena alla Garfagnana fino alla città di Massa, attraverso le Alpi Apuane

uffici informazioni
information offices
Ufficio URP di Massa / *PR Office of Massa*
Via Porta Fabbrica, 1
54100 Massa (Massa Carrara)

IAT Garfagnana / *Garfagnana Tourist Information Office*
Piazza delle Erbe, 1
55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)

per altre informazioni
further information
Via vandelli APS - infoviavandelli@gmail.com
www.viavandelli.com - www.parcapuane.it

edizione / *edition* 2026

testi / *texts*: Matteo Casanovi, Ilaria Rosani - foto / *photo*: Matteo Casanovi

Via Vandelli: Strada ducale del Settecento
Via Vandelli: Ducal road of the 18th century

Via Vandelli

un Cammino tra sfida e innovazione
a Way of challenge and innovation

Modena (MO) - Massa (MS)